

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato consiliare degli Amministratori indipendenti (istituito con delibera consiliare del 12 novembre 2015 per seguire - con competenze istruttorie e consultive - l'operazione di valorizzazione della partecipazione nella Società detenuta da Telecom Italia che, successivamente, nel luglio del 2016, la controllante ha deciso di non perseguire), sia attraverso audizioni con le strutture aziendali e analisi di documentazione,

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso del 2016, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- in data 11 gennaio 2016, INWIT ha realizzato l'acquisizione del controllo del 100% del capitale sociale delle società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., che gestiscono 76 siti per reti di telefonia mobile in Lombardia (localizzati principalmente nella provincia di Brescia) e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 8.316 migliaia di euro. L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.
- L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 ha approvato, in sede straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione in INWIT delle tre società interamente controllate Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l.. In data 26 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle tre società suddette in INWIT. Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° ottobre 2016. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni delle società

incorporate sono state imputate al bilancio di INWIT a far data dal primo gennaio 2016. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni sopra descritte, accertandosi che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche ed integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura illustrata sinteticamente nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 28 marzo 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi finanziari della Società.

Nella relazione non sono contenuti richiami di informativa.

5. Nel corso del 2016 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 codice civile.

6. Nel corso del 2016 e fino alla data di redazione della presente Relazione il Collegio non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso del 2016, la Società non ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi diversi dalla revisione legale.

8. Nel corso dell'esercizio 2016 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 28 marzo 2017 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del d.lgs. 39/2010.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione variabile attribuita all'Amministratore Delegato Oscar Cicchetti per l'anno 2016. In data 28 marzo 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato per l'anno 2017.

In data 10 giugno 2016, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Giuseppe Gentili quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Francesca Petralia.

Analogamente, più di recente, in data 16 marzo 2017 il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi della medesima normativa in precedenza richiamata, la propria approvazione della delibera di nomina di Saverio Orlando quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Venanzio Iacozzilli.

10. Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 6 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 7 ed il Comitato per le nomine e la remunerazione 10. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2016, si è riunito 16 volte (5 delle quali congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2016: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenute dal Comitato per il

controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato) dal Comitato per le nomine e la remunerazione. Il Collegio Sindacale ha inoltre garantito la partecipazione di almeno un suo componente alle riunioni del Comitato Consiliare degli Amministratori indipendenti.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, raccolte di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2016 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, come per Statuto, la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché la gestione strategica ed al governo complessivo della Società e la gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Business Management & Operations*, affidata a Emilio Maratea;
- la funzione *Business Support*, costituita nell'ottobre 2016 e affidata a Silvia Ponzoni, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di *business development*; le attività di amministrazione, finanza e controllo sono affidate a Rafael Perrino, cui fanno riferimento anche le attività di *Investor relations* e che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Legal*, affidata a Valeria Savarese che attraverso la funzione *Compliance* e Regolamentazione, costituita nell'ottobre 2016, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie;
- la funzione *People Value*, affidata a Gabriella Raffaele.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisto conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica

evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Telecom Italia e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente: (i) di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) di presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, (iii) di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) di vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, affidata a Silvia Alberta, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione *Audit* si avvale, attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit*.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di due anni di attività ed una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, il Collegio Sindacale ha raccomandato al *management* di rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno che, pur non presentando – allo stato - situazioni di particolari criticità, necessita di trovare un punto di equilibrio nel percorso evolutivo che sta interessando l'azienda.

La Società ha adottato e curato il *deployment* del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art.6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A far tempo dalla detta deliberazione consiliare, il Collegio Sindacale di INWIT svolge dunque le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 ai sensi delle vigenti disposizioni.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2016 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico. Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita

procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 28 marzo 2017 la Relazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010, che non evidenzia la presenza di "questioni fondamentali" e "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2016 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2016, pari a euro 97.924.833:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,1470 per ognuna delle 600.000.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 maggio 2017, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di euro 88.200.000;
- a nuovo la parte residua, pari a euro 9.724.833.

L'Assemblea è inoltre chiamata a procedere alla nomina di due Amministratori in sostituzione di altrettanti Consiglieri dimissionari.

Milano, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Enrico Maria Bignami

Avvocato Umberto La Commara

Dottorssa Michela Zeme